



INFORMAZIONI PER IL PAZIENTE SCINTIGRAFIA RENALE SEQUENZIALE CON TEST AL CAPTOPRIL 92.03.3 +

92.03.2

Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina

Che cos'è la scintigrafia renale sequenziale con test al Captopril?

E' una indagine diagnostica che studia come arriva il sangue al rene, come funziona il rene e come viene allontanata l'urina attraverso le vie escrettrici del rene.

Per effettuare l'esame si utilizzano sostanze, come il DTPA o il MAG3 marcati con ^{99m}Tc , che, una volta iniettate per via endovenosa, vengono concentrate dal rene in proporzione alla sua funzione e successivamente allontanate attraverso le vie urinarie mescolandosi all'urina. Con questo tipo di esame è possibile pertanto studiare separatamente la funzione di ciascun rene.

Il Captopril è un farmaco normalmente utilizzato nella cura dell'ipertensione arteriosa che in questo caso viene utilizzato associato alla scintigrafia renale sequenziale nel sospetto clinico di ipertensione nefrovascolare (ipertensione determinata da anomalità delle arterie renali).

Il Medico Nucleare valuta preventivamente, a tutela del Paziente, la congruità e la appropriatezza della richiesta in relazione ai dati clinici e al quesito diagnostico proposto (d.lgs. D.Lgs. 101/20).

In cosa consiste l'esame?

Dopo essere andato in bagno per vuotare la vescica, sarà invitato a distendersi su una barella.

Verrà inserito in una vena dell'avambraccio un agocannula a farfalla collegato ad un flacone di soluzione fisiologica che serve a garantire una corretta idratazione; verrà misurata la pressione arteriosa e la frequenza cardiaca basale e le verranno somministrate una o due compresse di

Captopril che Lei dovrà deglutire con un po'd'acqua. Nell'intervallo tra la somministrazione del Captopril e l'esecuzione dell'esame (in media 60 minuti) verrà periodicamente controllata la pressione arteriosa e la frequenza cardiaca.

Per effettuare l'esame si dovrà distendere sul lettino della sala diagnostica; non è necessario che si spogli ma dovrà togliere dal campo di esplorazione indumenti con parti metalliche od oggetti metallici (monete, spille, catenine, etc) in quanto interferiscono con la qualità dell'esame.

Lo strumento esplorante, la gamma camera, sarà posizionato sulla regione renale e verrà iniettato il radiofarmaco.

Contemporaneamente inizia l'esame che consiste nell'ottenere in sequenza (da qui il termine sequenziale) una serie ravvicinata di immagini. Al termine di questa fase verrà inviato in bagno per svuotare la vescica e successivamente verrà acquisita una immagine in posizione supina.

L'esame è di semplice esecuzione, non è doloroso, richiede solo di stare fermo durante l'effettuazione dell'esame e la impegnerà per circa 2 ore.

Al termine dell'esame potrà lasciare il Servizio solo se preventivamente autorizzato dal personale sanitario e potrà riprendere tutte le Sue comuni occupazioni salvo diversa prescrizione.

Redatto Comunicazione, Relazioni esterne aziendali, Ufficio stampa, URP ASUGI su testo fornito dalla Struttura Complessa Medicina Nucleare

Struttura Complessa di MEDICINA NUCLEARE

Direttore: dott.ssa Franca Dore

Strada di Fiume 447 – 34 149 Trieste

Segreteria appuntamenti: tel: 040 – 399 6416;

Segreteria: tel. 040 – 399 6428

Fax: 040 – 399 6572

e-mail: franca.dore@asugi.sanita.fvg.it

Coordinatore Tecnico: Barbara Pelos

Tel: 040 – 399 6071 Fax: 040 – 399 6572

e-mail: barbara.pelos@asugi.sanita.fvg.it

Revisione 02 – maggio 2022